

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO Busetta su un'emergenza a cui la politica dovrebbe trovare soluzione

ANCHE NEL "TEMPO PIENO" C'È UN DIVARIO NELLE SCUOLE DEL SUD È SOTTO IL 25%

CAMBIARE PASSO È FONDAMENTALE, MA ASSISTERE A CARENZE COSÌ FONDAMENTALI METTE IN DUBBIO LA VOLONTÀ DI AFFRONTARE SERIAMENTE IL DIVARIO CHE, PRIMA CHE ECONOMICO, È SOCIALE E CULTURALE

ALL'INIZIATIVA DI COSENZA



IL SENATORE MISIANI (PD) CALABRIA AL CENTRO DELLA BATTAGLIA POLITICA IN DIFESA DELLA SANITÀ

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO



LA VICEPRESIDENTE PRINCI INCONTRA SINDACATI E ISTITUZIONI

MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI LAVORO PER LE DONNE



INTESA TRA COMMISSIONE REGIONE PARI OPPORTUNITÀ, AZIENDA CALABRIA LAVORO E ANPL

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI REGGIO APPROVA IL RENDICONTO 2022

L'OPINIONE / CIMINO

BENE IL NETTO NO DELLA CITTÀ DI CATANZARO AL PARCO EOLICO MARINO




A VALERIO GIACOIA IL PREMIO GIORNALISTICO "CRISTIANA MATANO"



IL 22 LUGLIO A PALMI IL FESTIVAL LIRICO DEI TEATRI DI PIETRA

SITUAZIONE COVID CALABRIA




11 luglio 2023 + 22 (su 837 tamponi)

perinchieste



IPSE DIXIT



La lotta al cancro è la battaglia di tutti. Lo hanno dimostrato con la loro presenza alla tavola rotonda tenutasi presso il Consiglio Regionale della Calabria avviata dall'Ufficio del Garante della Salute, Istituzioni, medici, associazioni di pazienti, uniti con unico

ANNA MARIA STANGANELLI GARANTE REGIONALE SALUTE

obiettivo: garantire equità di accesso alle cure a tutti i cittadini calabresi. Un impegno che avevo assunto in occasione della Giornata mondiale contro il cancro, in memoria del Magistrato Lilia Gaeta, che ripeteva sempre che la sanità è di tutti. Contestualmente ricordiamo quanti, purtroppo, non sono più con noi e, tutti insieme cerchiamo di capire cosa ciascuno di noi, tra istituzioni, medici e associazioni di pazienti, può fare. "Amati sempre" vuole essere un momento profondo di confronto fra tutti gli attori che in Calabria si occupano di sanità»



A VIBO ARRIVA IL NASTRO ROSA TOUR

L'ANALISI DEL PROF. PIETRO MASSIMO BUSETTA SU UN'EMERGENZA A CUI LA POLITICA DOVREBBE TROVARE SOLUZIONE

ANCHE NEL "TEMPO PIENO" C'È UN DIVARIO NELLE SCUOLE DEL SUD È SOTTO IL 25%

Fa specie vedere le classifiche relative al tempo pieno nelle scuole pubbliche nel nostro Paese. Che l'Italia sia duale non lo scopro certamente io oggi, ma vedere come ogni volta, anche in quelli che sono i servizi che dipendono dallo Stato Centrale, vi siano grandi differenze tra le varie parti stupisce sempre. E qui non parliamo solo di servizi essenziali, perché bisogna fare la differenza tra quelli che riguardano il passato ed altri che riguardano il futuro.

Mi spiego meglio quando parliamo di sanità il tema di cui si parla è quello della vita media dell'individuo, della sua qualità della vita, di diritti certamente fondamentali, ma che attengono alla vita dei cittadini e per una parte, quella relativa ai giovani, anche il futuro. Così come la mobilità nei territori riguarda il presente perché mette in discussione la qualità della vita, la possibilità di investimenti e di attrazione di essi dall'esterno dell'area.

Ma il tempo pieno è qualcosa di più perché attiene all'investimento per il futuro. Quando la Sicilia ha un tempo pieno, che riguarda la metà degli istituti di quelli della Lombardia, si capisce come alle realtà meridionali si stia rubando il futuro. Si

dice spesso che la responsabilità del mancato sviluppo del Mezzogiorno sia nella mancanza di classe dirigente. E che il Sud sia colpevole per l'incapacità di scegliere la sua classe politica. Per cui accade che una classe dominante estrattiva riesca a permanere ai vertici delle Istituzioni.

Ma nelle analisi bisogna andare alla testa dell'acqua per evitare che quelli che sono gli effetti vengano scambiati con le cause. E le cause della carenza di vera classe dirigente, soprattutto politica nel Mezzogiorno, quella che ha come obiettivo il bene comune e non quello dei propri clientes, deriva da una mancata consapevolezza dell'elettorato attivo, che è fortemente legata al ruolo della scuola pubblica.

Se ancora oggi assistiamo a classifiche in cui ancora Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna sono tutte vicine al

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

50% e Calabria, Abruzzo, Puglia, Campania, Sicilia e Molise tutte al di sotto del 25%

delle classi a tempo pieno, allora tutto quello che da anni viene raccomandato è stato totalmente inutile e questo Paese in realtà non vuole risolvere il suo problema atavico e principale.

L'Ufficio parlamentare di Bilancio si è concentrato sul «tempo pieno» e sulla disparità enorme che in Italia esiste. Lo aveva già rilevato la Svimez in uno studio intitolato «Un Paese, due scuole». Un bambino del Mezzogiorno frequenta in media quattro ore in meno alla settimana rispetto a un suo

coetaneo del Nord. Significa che nell'arco del ciclo scolastico della primaria è come se studiasse un anno in meno. Senza pensare alla mancanza di asili nido che già nella prima infanzia incide sul percorso formativo iniziale.

Risolvere questo divario dovrebbe essere una priorità politica. Ma se si volesse garantire in tutte le Regioni d'Italia il tempo pieno a tutti i ragazzi, bisognerebbe trovare una somma di oltre 4 miliardi di euro annuali. Non mi pare siano somme particolarmente rilevanti, mentre mi pare sia proprio il problema da cui partire, insieme a quello della occupa-

zione, anche femminile, che consenta di avere in famiglia una educatrice preparata e che conosca il mondo, oltre che quella lotta alla dispersione scolastica che non permetta più che i bambini ed i ragazzi possano fare altro che giocare e studiare, mentre non sia consentito loro di lavorare.

E considerata la dispersione scolastica esistente nel Sud non vi è dubbio che tale fenomeno è ancora molto diffuso e poco combattuto. Come volete che votino in modo consapevole coloro che arrivano all'età per essere elettori, coloro che ai quali manca qualunque educazione civica e conseguente capacità di scelta di coloro che dovranno amministrare la cosa pubblica?



segue dalla pagina precedente

• Busetta

E come non sia naturale quel distacco da qualunque impegno civico che sfocia poi in un astensionismo generalizzato, prodromico al sostegno a movimenti populistici, che illudano le popolazioni che si possa uscire da problemi complessi con soluzioni semplificate?

Senza pensare che l'impostazione ancora vigente non sia stata modificata per tenere il Sud in una posizione di colonia, più facile da conservare se invece che da una classe dirigente esso venga gestito da una classe dominante ascarà, pronta a vendersi per pochi spiccioli al miglior offerente.

A pensar male diceva qualcuno si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. E molti elementi ritornano nella gestione di questo Paese, come il ritardo del collegamento con la ferrovia del porto di Gioia Tauro, e concorrono a far pensare che in realtà moltissime delle decisioni, compresa quella di aver fatto fermare l'autostrada del sole a Napoli e l'alta velocità ferroviaria a Salerno, non siano proprio casuali, ma facciano parte di un progetto strategico che prevedeva un Nord produttivo ed un Sud asservito e ancillare.

Che fornisca manodopera facile a cui attingere, territori nei quali localizzare gli impianti inquinanti, ora per diventare batteria del Nord, realtà da cui estrarre il più possibile, ren-

dendola dipendente in termini sanitari, formativi, produttivi; mercato di consumo per le iniziative persino editoriali che avrebbero trovato lì una parte del mercato di cui avevano bisogno. Pronti a giocarsi la dimensione dei 60 milioni di abitanti sui tavoli internazionali, sui quali alcune volte era necessario presentarsi con la forza dei numeri demografici per ottenere vantaggi diversi, dalla localizzazione dei grandi eventi a quella delle agenzie internazionali, sempre per caso poi da svolgere o localizzare nel Centro Nord.

Cambiare passo sarebbe indispensabile ma il fatto che ancora oggi si assista a carenze così fondamentali ci fa essere molto dubbiosi sulla volontà di affrontare seriamente il divario che, prima che economico, è sociale e culturale.

Il ricco bulimico Nord non vuole perdere quella dominanza che viene assicurata dall'aver il monopolio di tutti i quotidiani nazionali, la vera gestione di tutte le televisioni private e pubbliche, di tutti i grandi eventi e delle agenzie internazionali, di tutti i grandi centri di ricerca e delle Università di eccellenza. Mentre bisognerebbe partire dal riequilibrio fondamentale se si volesse essere credibili rispetto ad una volontà di unificazione, che sembra essere molto dichiarata e poco perseguita. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

INCLUSIONE NELLE SCUOLE DEI BAMBINI SORDI, ACCORDO TRA REGIONE, ENS E MOM

Sostenere la lingua dei segni quale strumento essenziale per abbattere le "barriere comunicative". È questo l'obiettivo della convenzione che è stata firmata tra l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Calabria, l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi Ets Aps (Ens) e la Mom - Nido e Casa dei Bambini Montessori Montalto Uffugo (CS).

La Lis non è una forma abbreviata di italiano, ma una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali che, come tutte le lingue, ha un lessico in costante evoluzione e regole che consentono di "segnare" qualsiasi argomento, dal più concreto al più astratto.

«Sono felice - ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali, Emma Staine - di aver messo in contatto queste due realtà e di aver presenziato alla nascita di questo importante progetto. Questo è un esempio positivo del fare rete, quando il welfare

diventa realmente strumento di inclusione sociale». È assolutamente importante fornire strumenti, sin dalla prima infanzia, ai bambini nati sordi o con una sordità acquisita nei primi anni di vita. La lingua parlata e scritta è un processo complesso che richiede anni di terapia logopedica, oltre ad una precoce protesizzazione e ad un lungo e faticoso percorso educativo, per il bimbo e per la sua famiglia.

È peraltro scientificamente dimostrato come il successo

scolastico sia maggiore nei ragazzi sordi che acquisiscono la lingua dei segni come prima lingua. Per il bambino sordo, infatti, è fondamentale far propri gli strumenti della comunicazione per garantire il sereno e completo sviluppo socio-affettivo e cognitivo.

La lingua dei segni permette ai piccoli di acquisire rapidamente e naturalmente una lingua con la quale comunicare con l'ambiente e le figure che li circondano, a partire dai genitori, essendo strumento primario di apprendimento di contenuti. ●



L'INTERVENTO DEL SENATORE ANTONIO MISIANI ALL'INIZIATIVA DEI DEM A COSENZA

LA CALABRIA DEVE ESSERE AL CENTRO DELLA BATTAGLIA POLITICA IN DIFESA DELLA SANITÀ

La Calabria deve essere al centro di questa battaglia politica, ma serve una mobilitazione dal basso, che coinvolga il terzo settore, le forze sindacali, i comitati popolari». È quanto ha dichiarato il senatore del Partito Democratico e responsabile nazionale dell'Economia Antonio Misiani, nel corso dell'iniziativa svoltasi a Cosenza dal titolo Debito prefisso, risorse mai spese. Le questioni irrisolte della sanità calabrese promossa dai dem cosentini.

Per Misiani, infatti, «il commissariamento della sanità in Calabria è stato un eclatante fallimento e lo Stato deve assumersi le sue responsabilità visto che questo strumento, decreto dopo decreto, ha fallito e non ha raggiunto, dal 2009 ad oggi, gli obiettivi prefissati. Lo Stato è in debito con questa regione. Lo ha ribadito più volte Carlo Guccione e lo dimostrano i dati riportati nel suo libro "Amara Verità", un atto d'accusa e di denuncia implacabile che suscita rabbia e amarezza per una situazione che si trascina da anni e che è addirittura peggiorata rispetto al 2009».

«Come Partito Democratico dobbiamo portare avanti questa battaglia in difesa della sanità pubblica», ha detto ancora Misiani, annunciando che «presenteremo una risoluzione parlamentare, lo Stato deve assumersi le sue responsabilità e farsi carico della gestione del pregresso. Bisogna attuare una politica di discontinuità rispetto a quanto accaduto in questi 14 anni di commissariamento e restituire alla Calabria la gestione del sistema sanitario regionale».

«Il Piano di Rientro della Regione è fallito - ha detto l'ex consigliere regionale del Pd, Carlo Guccione - i risultati di questi 14 anni di commissariamento sono sotto gli occhi di tutti. La strada intrapresa fino ad ora non ha portato ai risultati sperati. Non possono esserci altre scorciatoie o campagne comunicative che tentano di mistificare la realtà. Anche in questo caso si tenta di risolvere i problemi ricorrendo alla finanza creativa visto che non si comprende come sia possibile consentire l'elaborazione di un bilancio successivo senza avere conoscenza dei dati riguardanti gli esercizi precedenti».

«L'Asp di Cosenza - ha spiegato - non approva Bilanci con-

suntivi dal 2018, l'Asp di Reggio dal 2013, ma oggi attraverso norme che destano non poche perplessità sul piano della costituzionalità si autorizza l'approvazione dei Bilanci consuntivi 2022 senza adempiere all'approvazione dei Bilanci pregressi. Il commissario Occhiuto, in questo modo, ha solo spostato il problema della ricognizione del debito. Ecco perché il Partito Democratico deve farsi promotore di questa battaglia per la sanità pubblica e fare in modo che il Governo inverta la rotta e faccia uscire la Calabria da questo fallimentare commissariamento».

«Lavoreremo insieme per questa risoluzione parlamentare - ha concluso - e per colmare le diseguaglianze che si stanno accentuando tra le regioni. Da qui anche l'idea di far nascere e promuovere dei Comitati popolari in difesa della sanità pubblica».

Il senatore Nicola Irto - in collegamento via Skype perché impegnato in un'altra iniziativa del Partito a Lamezia Terme con Nicola Frantoianni - ha ricordato il lavoro iniziato in questi mesi e le iniziative da portare avanti in vista della risoluzione parlamentare per fare in modo che la battaglia della sanità in Calabria diventi nazionale e che il Governo

attu una politica di radicale discontinuità con il passato.

Una gestione di ben 14 anni che «ha finito per peggiorare i Livelli essenziali di assistenza, oggi scesi a 125, e aumentare la migrazione sanitaria. L'11 per cento della popolazione - ha ricordato il segretario provinciale del Pd, Vittorio Pecoraro - rinuncia alle cure e ogni anno 70mila calabresi si recano fuori regione per ricevere prestazioni sanitarie/ospedaliere».

La Federconsumatori ha avviato, da qualche settimana, la campagna "stop liste di attesa" e, nel corso del convegno, la presidente regionale Mimma Iannello ha ricordato i tempi infiniti della sanità calabrese: «Era il 2007 quando venne stipulato l'accordo di programma per la costruzione dei nuovi ospedali. Ne sono passati anni, le risorse erano disponibili, ma nessun ospedale ad oggi è stato realizzato. A chi conviene



segue dalla pagina precedente

• PD Cosenza in difesa della sanità calabrese

che la sanità resti in questo perenne caos? E nel frattempo la Regione non riesce a realizzare una programmazione».

Parlando di nuovi ospedali non poteva mancare la discussione sul nosocomio di Cosenza e gli attacchi all'attuale commissario e presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

«I calabresi sono spettatori di una politica di continui annunci e non destinatari di fatti concreti. Il Consiglio comunale di Cosenza - ha spiegato il sindaco di Cosenza, Franz Caruso - si era espresso in modo chiaro decretando la localizzazione del nuovo ospedale a Vaglio Lise. Ora un decreto dirigenziale illegittimo mette tutto in discussione, annullando anche lo studio di fattibilità realizzato precedentemente dalla Regione e costato 700mila euro».

«È evidente che è una battaglia politica e Occhiuto si è riman-

giato la parola data - ha ribadito -. A pagarne le spese come sempre sono i cittadini: Lo Stato centrale deve risarcire i calabresi e consentire che in questa regione si possano avere i livelli minimi degli standard di sicurezza e i livelli essenziali di prestazione. È un diritto sacrosanto, quello dei calabresi, che non va rivendicato ma garantito dallo Stato, per come previsto nella Carta Costituzionale».

A parlare di mobilitazione dal basso in difesa del diritto alla salute è anche il vicesindaco di Cosenza, Maria Pia Funaro: «Lo scenario del commissariamento certifica il fallimento dello Stato che si è ostinato a non intervenire anche con soluzioni e poteri differenti».

Per quanto riguarda in vece la questione del nuovo ospedale di Cosenza «la volontà della Cittadella si palesa nel capitolato. C'è una scelta politica chiara che si cela dietro un provvedimento amministrativo».

IL TEATRO POLITEAMA DI CATANZARO VUOLE CREARE UNA SCUOLA PROFESSIONALE DI DANZA

Creare una scuola professionale di danza. È questo l'ambizioso obiettivo a cui punta la Fondazione Politeama di Catanzaro, e per cui ha predisposto un'apposita manifestazione d'interesse - a firma del direttore generale Aldo Costa - per valutare le proposte delle compagnie e scuole di danza, regolarmente costituite da almeno dieci anni e con sede legale sul territorio della Regione Calabria, al fine di avviare la nuova attività con la durata iniziale di due anni, dall'1 settembre 2023 al 31 agosto 2025, eventualmente rinnovabile.

Il progetto potrà essere presentato da compagnie la cui direzione artistica risulta affidata a soggetti di comprovata competenza e professionalità almeno decennale ed è finalizzato alla formazione di allievi nel set-

tore della danza classica, moderna e contemporanea in età compresa dai 10 ai 18 anni.

La Fondazione interverrà mettendo a disposizione degli spazi idonei all'interno del Teatro Politeama per l'organizzazione di work training, master, workshop, produzioni e stage formativi, con particolare attenzione alla presenza di professionalità nazionali ed internazionali. Le realtà interessate potranno presentare le loro specifiche proposte, che saranno esaminate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Politeama, inviando all'indirizzo politeamacatanzaro@pec.it un'apposita domanda, corredata da un curriculum dettagliato dell'attività passata e dal progetto artistico-didattico, entro e non oltre il prossimo 22 luglio.



A FUSCALDO PRESENTATO IL LIBRO DI SALVATORE NARDI

Nei giorni scorsi, a Fuscaldo Marina, a Piazzetta del Pescatore, è stato presentato il libro "Mio padre la mia guida" di Salvatore Nardi, direttore dei Servizi Generali e Amministrativi del Liceo Statale "G. Galilei" di Paola.

Sono intervenuti il Sindaco del Comune di Fuscaldo, Giacomo Middea, l'assessore alla Cultura, Maria Luisa Santoro, la psicologa Vanessa Santoro e la prof.ssa Francesca Saffioti come moderatrice.

Un testo attraverso cui l'autore ripercorre la vita e gli insegnamenti del padre Carlo prematuramente scomparso il 2 agosto 1988 per una tragica fatalità. Un ritratto di un uomo innamorato della famiglia e della sua terra, impegnato politicamente ma senza mai demonizzare l'avversario, consapevole dell'importanza dell'educazione dei figli. Carlo Nardi ha dedicato tutta la sua vita privata, professionale e politica alla difesa delle persone più deboli e bisognose e ne sono testimonianza i vari riconoscimenti tributati sia in vita che dopo la sua morte.

Una serata emozionante, arricchita dagli intermezzi musicali del cantautore Serafico accompagnato da Alessandro Guido, che ha poi tenuto un concerto finale.

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, PRINCI INCONTRA I SINDACATI E LE ISTITUZIONI

La vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ha incontrato i sindacati del comparto Scuola, i presidenti delle Province e Città Metropolitana di Reggio Calabria per discutere delle linee guida per il dimensionamento scolastico.

«La Regione Calabria sta procedendo speditamente a gettare le basi per il Piano di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per il prossimo triennio», ha detto Princi a margine della riunione, a cui hanno partecipato anche il direttore dell'USR, Antonella Iunti, insieme al suo vicario dirigente ATP di Reggio Calabria, Antonino Cama, ed il dirigente del settore Istruzione, Anna Perani.



«Abbiamo predisposto - ha spiegato Giusi Princi - indirizzi a salvaguardia delle aree interne e di quelle realtà laddove maggiore è il tasso di dispersione e di abbandono scolastico o con situazioni di svantaggio socio-economico, in cui registriamo bassi livelli apprenditivi negli studenti. D'altronde, attraverso lo strumento dell'Osservatorio per il Diritto allo Studio, fortemente voluto dal Dipartimento Istruzione guidato dal direttore Maria Francesca Gatto, ciascun Comune nell'elaborare la propria offerta formativa e definire la propria rete scolastica potrà avere in tempo reale una lettura georeferenziata del territorio, e quindi avere contezza degli indicatori di vivibilità dell'area considerata: tasso di dispersione scolastica, svantaggio socio economico del contesto, povertà educativa, rete dei trasporti da cui si evinca come ogni realtà sia servita dai mezzi pubblici».

«Con Sindacati e Istituzioni abbiamo condiviso quanto im-

portante sia garantire maggiori opportunità dove più evidenti sono le deprivazioni culturali. Sulla base del numero di autonomie (281) assegnate dal Ministero alla Regione Calabria - ha proseguito - è stata effettuata una distribuzione su base provinciale rapportata alla popolazione scolastica, alla densità abitativa di ciascun territorio ed agli sviluppi demografici previsti nel prossimo triennio».

I criteri inseriti nel documento ed a cui si dovranno attenere gli Enti nella proposta regionale di riorganizzazione della rete scolastica sono i seguenti: nelle aree ad alta densità, in particolare nei comuni capoluogo e nei comuni superiori a 15mila abitanti, si può tendere a costituire / mantenere istituti scolastici con un numero di almeno mille alunni;

nelle aree scarsamente popolate, nelle aree interne e nelle aree periferiche, che si caratterizzano per condizioni di particolare isolamento, si può tendere a costituire / mantenere istituti scolastici con un numero di almeno 600 studenti.

«Pertanto, ferme restando l'osservanza del numero di autonomie assegnate a ciascuna realtà provinciale e il rispetto da parte delle amministrazioni del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei DSGA loro assegnato - ha precisato Giusi Princi - Province e Città metropolitana potranno applicare un criterio compensativo per cui sarà possibile mantenere o costituire autonomie con un numero differente di alunni rispetto ai parametri numerici sopraindicati: superiori o inferiori a 600 per tutelare territori particolarmente fragili dal punto di vista socio-economico, isolati e inaccessibili; realtà scolastiche superiori alle 1000 unità, invece, nelle aree altamente popolate».

«Dopo l'avallo delle componenti che oggi abbiamo coinvolto - ha detto ancora Princi - prossimo step sarà portare il documento in Giunta regionale per poi completare l'iter di approvazione nella opportuna sede di Commissione del Consiglio regionale. Intanto è ampia la soddisfazione di tutti per essere riusciti a trovare la quadra sul dimensionamento regionale in tempi celeri, per avere rivendicato, attraverso le linee guida, la necessità di salvaguardare le realtà scolastiche di quelle aree periferiche e interne che insistono in territori, socialmente, culturalmente ed economicamente depresse».

«Una Regione che cambia passo, quella Calabria - ha concluso - voluta dal Presidente e da tutta la giunta Occhiuto, che rende centrale il diritto allo studio e gli interessi del mondo scuola garantendo a tutti gli studenti, di tutte le aree geografiche della regione, le medesime opportunità formative e le stesse sollecitazioni culturali». ●



IL FUNZIONARIO DI CALABRIA LAVORO, ELENA MARIA LATELLA E LA PRESIDENTE DELLA CRPO ANNA DE GAIO

L'OBIETTIVO È QUELLO DI CREARE CONDIZIONI DI LAVORO MIGLIORI PER LE LAVORATRICI

INTESA TRA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ, CALABRIA LAVORO E ANPL

Creare migliori condizioni di lavoro per le lavoratrici nella nostra Regione, oltre che promuovere l'adozione di politiche a favore della parità di genere e delle pari opportunità nel mondo del lavoro e al contrasto dei fenomeni di molestie e discriminazione di genere. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa siglato tra la Commissione regionale per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna (Crpo), guidata dalla presidente Anna De Gaio, l'Azienda Calabria Lavoro (Acl), nella persona dell'avv. Elena Maria Latella ed Anpal Servizi S.p.A., rappresentata dal dott. Michele Raccuglia, Responsabile della macroarea sud jonica - Regioni Campania e Calabria.

Il protocollo nasce dall'impegno e dall'azione sinergica tra la coordinatrice d'area - provincia Catanzaro - della Commissione, dott.ssa Daniela De Blasio e la Responsabile Osservatori, Ricerche e Statistiche di Azienda Calabria Lavoro, dott.ssa Simona Caracciolo.

In particolare, l'Osservatorio sul lavoro femminile istituito in seno ad Acl, in virtù dei compiti di documentazione, ricerca, studio sulle questioni relative al lavoro delle donne in Calabria nonché delle attività di verifica ed elaborazione di proposte idonee a favorire l'inserimento lavorativo, l'autoprenditorialità e la creazione di imprese a beneficio delle donne, condivide tematiche convergenti con le attività istituzionali della Crpo, tanto da indurre il Commissario straordinario a sostenere la sottoscrizione del protocollo.

In tale contesto un ruolo di fondamentale importanza riveste Anpal Servizi, che sarà in grado di mettere a punto strumenti e metodologie a supporto delle esigenze e delle azioni programmate per le finalità del suddetto protocollo.

Lo scopo del protocollo è anche quello di attuare una campagna di sensibilizzazione e promozione del tema sempre

più attuale del "Sistema di Certificazione della parità di genere" introdotto dal Pnrr, ponendosi, tra gli altri, l'obiettivo di incentivare l'accesso al mercato del lavoro delle donne, migliorando i loro percorsi di carriera e contrastando il gender pay gap, nonché rendendo più semplice la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Considerando l'importanza di garantire pari opportunità di accesso al mondo del lavoro per tutti i cittadini, le parti concordano di collaborare per promuovere politiche e azioni finalizzate a favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle donne sul territorio regionale.

Verranno, altresì, promosse politiche attive del lavoro volte a garantire pari opportunità senza discriminazioni di genere, età, disabilità e provenienza; sarà dato sostegno alle imprese che promuovono politiche interne di parità di genere e di eliminazione delle discriminazioni; verrà favorita la partecipazione delle donne alla formazione professionale e rafforzate le azioni volte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza o discriminazione di genere sul luogo di lavoro.

Infine, la raccolta delle informazioni statistiche inerenti al mondo del lavoro nel territorio regionale, con particolare riferimento ai dati di genere e alle dimissioni delle lavoratrici madri fino al terzo anno di età del bambino, saranno di supporto all'attività di monitoraggio dell'osservatorio del mercato del lavoro femminile.

A tal proposito, la presidente De Gaio sottolinea l'importanza di istituire un Tavolo di monitoraggio per l'analisi del contesto territoriale sui temi della conciliazione, delle pari opportunità e della non discriminazione. Azienda Calabria Lavoro ed Anpal servizi, infine, supporteranno la Crpo nell'azione di informazione sulla legislazione in materia di pari opportunità e discriminazioni di genere. ●

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI RC APPROVA IL RENDICONTO 2022

Il Consiglio Metropolitan di Reggio Calabria ha approvato il "Rendiconto di gestione 2022", documento contabile già passato al vaglio di un precedente Consiglio metropolitan e dalla Conferenza metropolitana.

Sul punto ha relazionato il consigliere delegato Giuseppe Ranuccio, evidenziando il lavoro portato avanti in tema di riscossione dei tributi, ricognizione dei residui attivi e passivi che ha portato a stabilire risorse libere pari a 660 mila euro, «somme che se pur esigue - ha evidenziato Ranuccio - saranno destinate ad attività quali la manutenzione della viabilità, scuole, dissesto idrogeologico e mitigazione dell'erosione delle coste».

Il Rendiconto è stato votato a maggioranza con 11 voti favorevoli dei consiglieri di centrosinistra e 2 voti contrari dei consiglieri Minicuci e Zampogna.

Entrando nel merito dei successivi punti dell'ordine del giorno, l'Aula ha approvato ad unanimità l'istituzione del capitolo "Incentivo gse" per gli edifici scolastici, in questo caso utilizzato per la demolizione e ricostruzione di un edificio dell'Istituto Istruzione superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni.

Disco verde dell'Aula anche per l'approvazione della Convenzione per l'uso, da parte dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, dell'immobile a Reggio Calabria, via Roma, denominato "Alloggio per studenti". Sull'argomento il sindaco metropolitan facente funzioni, Carmelo Versace ha illustrato la proposta evidenziando come tale atto «chiarisce definitivamente i rapporti tra la Città metropolitana e l'Ateneo reggino, circa l'utilizzo dell'immobile, anche nel merito di possibili attività che l'Ente metropolitan potrà svolgervi all'interno. Si chiude quindi un iter già avviato negli anni scorsi dal sindaco Giuseppe Falcomatà».

L'ordine del giorno è stato approvato con 10 voti favorevoli e due astenuti.

Il successivo punto in discussione ha riguardato: lo schema di "Convenzione e di fidejussione riguardanti l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni del comprensorio metropolitan, ammessi per la realizzazione di progetti di utilità sociale, quali ad esempio: taxi sociale, spiagge accessibili.

«La cifra a disposizione - ha evidenziato il consigliere delegato alle Politiche sociali, Domenico Mantegna - è di circa 260 mila euro e coinvolge ben 24 Comuni beneficiari. Con questo schema - ha aggiunto - daremo la possibilità alle Amministrazioni coinvolte di poter firmare le convenzioni

con la Città metropolitana, per avviare, anche attraverso delle fidejussioni, al più presto il servizio, soprattutto per i Comuni costieri».

La votazione ha registrato l'approvazione con un solo voto di astensione. In conclusione il Consiglio metropolitan ha approvato, a maggioranza, con l'astensione del consigliere Ranuccio, nonché sindaco di Palmi, l'approvazione del nuovo protocollo d'Intesa per la valorizzazione differenziata dell'evento "Varia di Palmi", con una variazione bilancio di previsione 2023/2025, pari a 100 mila euro complessivi per le due annualità, che di fatto anticipa quanto già previsto per il 2024.

«Con questo nuovo protocollo - ha evidenziato Versace - la Città metropolitana ha inteso offrire un importante contributo a quella che riteniamo un'eccellenza nazionale ed internazionale del nostro territorio. La Varia di Palmi entra nel novero delle iniziative dell'Ente metropolitan non come manifestazione culturale a sé stante, ma come patrimonio storicizzato di tutti noi. Un evento - ha concluso - che attendiamo davvero con grande entusiasmo ed interesse». ●



IL CONTRIBUTO DI METROCITY A VARIA DI PALMI FATTO DI STRAORDINARIA RILEVANZA

di GIUSEPPE RANUCCIO



È un contributo di straordinaria valenza che va oltre l'aspetto economico, che comunque ha la sua importanza, grazie al quale metteremo in campo una serie di eventi che accompagneranno i giorni che precederanno il momento principale della 'Scasata' che avverrà il 27 agosto. È un riconoscimento stra-



segue dalla pagina precedente

• Varia di Palmi



ordinario perché si valorizza la 'Varia', divenuta Patrimonio Unesco dal 2013, e che rappresenta un'occasione di promozione e quindi di crescita, sviluppo sociale, economico, turistico, non solo per la città di Palmi ma per l'intera area metropolitana di Reggio Calabria, con evidenti ricadute benefiche.

È una festa che ha delle ricadute straordinarie anche in termini numerici: nell'ultima edizione abbiamo sfiorato quasi 800mila presenze in quindici giorni.

Quest'anno speriamo di poter andare molto oltre questi numeri, con eventi che animeranno il nostro territorio per circa un mese, in coincidenza con i giorni della Varia.

Da qui l'interesse e gli investimenti programmati, di concerto con la Città Metropolitana, nell'ottica degli indirizzi fissati con le linee di mandato del sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, portate avanti da tutti noi insieme al sindaco facente funzioni Carmelo Versace.

Quest'anno contiamo di superare questa cifra, nella consapevolezza che vivacizzare i giorni precedenti alla festa principale della Varia, significa anche dare una boccata di ossigeno alle attività commerciali, turistiche, non solo per la città di Palmi ma anche per le città limitrofe e ritengo per tutta l'area metropolitana di Reggio Calabria.

Sono numeri davvero importanti, che riusciamo a portare a Palmi grazie agli eventi, ad artisti che si esibiranno, alla musica, anche classica e lirica che allieranno tutta l'estate palmese. ●

[Giuseppe Ranuccio è consigliere metropolitano e sindaco di Palmi]

BENE IL NETTO "NO" DELLA CITTÀ DI CATANZARO A PARCO ECOLOGICO MARINO

di **FRANCO CIMINO**

Le osservazioni di dissenso" deliberate ieri dalla giunta comunale, con le quali il Comune dice un no chiaro al progetto della installazione di un parco eolico marino lungo un tratto di costa che interessa il nostro mare e la nostra bella vista(ma la battaglia, sono certo, sarebbe stata fatta comunque per ogni iniziativa analoga, siamo il capoluogo di regione), è fatto assai positivo sotto molteplici ragioni. Ne dico solo due.

Le più importanti sono l'attenzione e l'ascolto verso la sensibilità e la voce di Associazioni, politici e cittadini, nonché di documentate e ben esposte ragioni giuridiche, emerse dalla parte più attenta della nostra società. L'altra è l'emergere di un'attenzione tanto attesa verso il territorio e ciò che ancora resta della sua bellezza, lungamente ferita e oltraggiata in decenni di egoistico suo sfruttamento.

La Politica, secondo il mio sentire, è valorizzazione e tutela del patrimonio naturale, culturale e, quindi, paesaggistico e ambientale. Questa è la vera ricchezza di un territorio. Di una città. Del nostro territorio. Della nostra città. Da queste sensibilità bisogna ripartire per trasformare questa ricchezza in opportunità nuova. In nuova produttrice ricchezza altra. Si continui dunque, se si vorrà mantenersi coerenti e risultare credibili, su questa strada. Che è anche quella della responsabilità, in quanto depositari, come comunità,



di una bene che non è nostro, ma di tutti nella stessa misura in cui non potrebbe

essere nella libera disponibilità di ciascuno.

Un bene comune, che va amministrato correttamente dal Comune, mi scuso per l'apparente gioco di parole. I cittadini si attendono ora che la stessa scelta di quelle sul mare, l'Amministrazione la compie sulle pale eoliche impiantare sul nostro territorio, attivando vigilanza e cortese opposizione su quello circostante(Catanzaro è il capoluogo anche della provincia).

Basta alberi in ferro che rovinano la terra e ammalano gli occhi. Rimuovere subito quelli che non hanno ottenuto alcuna autorizzazione ove risultassero, se ve ne sono, pertanto abusivi. Si metta inoltre con urgenza la parola fine all'assurda vicenda del nuovo Piano Strutturale, che, volutamente lasciato inapplicato per

mancanza di dibattito e di decisione su di esso, sta "volutamente" favorendo la totale consumazione del territorio. Specialmente, quello davanti al mare, ai lati della 106 e sulle piccole colline lungo le vie che portano nella parte alta della Città. Rinnovare la Politica significa cambiare visione della stessa, idea sulla città, cultura e metodo di governo. Per questo la Politica è una cosa semplice. E bella. Il luogo, cioè, della più entusiasmante fatica. Quella rivoluzionaria. ●



IL 22 LUGLIO AL TEATRO "MOTTA" DI PALMI IL FESTIVAL LIRICO DEI TEATRI DI PIETRA

Il 22 luglio, a Palmi, al Teatro "Motta", prende il via il Festival Lirico dei Teatri di Pietra, organizzato dal Coro Lirico Siciliano in partenariato del Comune di Palmi nell'ambito del progetto Il Borgo la Marinella di Palmi: Un Teatro sui Paesaggi.

Si parte con l'opera lirica *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, in un monumentale e sontuoso allestimento scenografico realizzato per il Festival in collaborazione con il Teatro dell'opera di Malta "Astra". Cast stellare con Sonia Ganassi, Santuzza, e il tenore georgiano Armaz Darashvili nei panni di Turiddu insieme all'Orchestra Filarmonica della Calabria e il Coro Lirico Siciliano diretti da Filippo Arlia.

Il 2 agosto l'omaggio a Battiato di Alice con *Eri con me* insieme

a Carlo Guaitoli, pianista e direttore d'orchestra e collaboratore di Battiato per oltre vent'anni.

Il 31 agosto viaggio tra le canzoni di Battisti e Mogol con *Emozioni*, il concerto racconto prodotto dallo stesso interprete dello spettacolo, Gianmarco Carroccia, insieme a Mogol che racconterà (e svelerà) aneddoti e significati legati ad ogni brano. Grande spazio al cabaret e alla frizzantezza: il 3 agosto Francesco Paolantoni e Stefano Sarcinelli con *Ancora?!* faranno vivere sketch e gag esilaranti e divertenti; Gabriele Cirilli, matatore delle scene televisive, cinematografiche e teatrali, il 18 agosto, regalerà ore ininterrotte di puro divertimento, mentre il 30 agosto il comico e attore pugliese, Uccio De Santis, reduce dal successo delle puntate speciali su Rai2, approderà a Palmi con un mix esplosivo di monologhi, gag irresistibili e racconti di vita vissuta.

Immane, poi, l'appuntamento con il sinfonismo del novecento con il tributo a Ennio Morricone, il 25 agosto, e l'esecuzione delle colonne sonore di alcuni film simbolo della storia del cinema come *Nuovo Cinema Paradiso*, *Malèna*, *La leggenda del pianista sull'oceano*, *Per un pugno di dollari*, *Mission*, *C'era una volta il west*, *Giù la testa*, *L'avventuriero*, *C'era una volta in America*, etc.

Infine, il 7 settembre la tradizione del melodramma operistico concluderà la stagione estiva del teatro con il recital lirico *Nessun dorma*, tenori in concerto, che vedrà la partecipazione di 3 grandi tenori che interpreteranno le più intense arie dell'opera, operetta e della romanza napoletana. ●



A VALERIO GIACOIA IL PREMIO GIORNALISTICO "CRISTIANA MATANO"

di PINO NANO

Valerio Giacoia per il Venerdì di Repubblica, Antonella Alba di Rainews24 per la Tv nazionale, Valerio Scarpioni di Rai1 per gli Under 30, e Tatjana Dordevic di BBC News Serbia per la stampa estera.

Solo loro i vincitori assoluti della ottava edizione del Premio giornalistico internazionale "Cristiana Matano", il Premio dedicato alla giornalista prematuramente scomparsa l'8 luglio del 2015 e che quest'anno aveva come tema di base Lampedusa, il Mediterraneo e le terre di confine del mondo: racconti di vita, bellezza, diritti e appartenenza.

Valerio Giacoia ha vinto con un reportage dal titolo "I bambini del Benin vivono di pietre", reportage pubblicato sul Venerdì di Repubblica e in cui questo grande inviato della carta stampata racconta in maniera magistrale ed efficacissima il mondo dell'infanzia in paesi dove i bambini ancora muoiono di fame e di stenti, una perla del giornalismo moderno.

«Sono salito sul palco con un nodo alla gola però. Perché io so, e l'ho respirato in questi giorni, quello che rappresenta Lampedusa per tanti bambini, donne e uomini in fuga da una vita impossibile.

Non è necessario stare in mezzo a una guerra. Si fugge da tante altre piccole e grandi guerre quotidiane che ti macerano, ti uccidono più dei proiettili e dei fuochi. Come hanno fatto tanti dei bambini spaccapietre del nord del Benin, la cui vita infernale, surreale, ho raccontato a gennaio scorso nel reportage che ha vinto. Fuggono, una volta diventati più grandicelli, attraversando le terre d'Africa e poi il Mediterraneo.

Qualcuno certamente (quelli che ce l'hanno fatta) è passato dalla "porta" dell'Europa, Lampedusa appunto, quella che una volta varcata ti fa respirare un po'. Spesso, spessissimo soltanto un po', perché chissà che cosa ti aspetta poi».

Figlio d'arte - suo padre era Emanuele Giacoia, indimenticabile e straordinario volto storico del giornalismo sportivo in Rai, ma anche fratello di Riccardo Giacoia, uomo immagine e Vicecaporedattore della sede Rai della Calabria.

Valerio Giacoia è il classico un cronista di strada, navigato e avvezzo ai mille climi del pianeta, che consuma le scarpe in giro per il mondo, una magnifica penna, e dentro il suo zaino una grande capacità di racconto letterario.

«Ringrazio davvero per il premio, che mi ha consegnato il presidente dell'Ordine nazionale dei Giornalisti, Carlo Bartoli. Così prestigioso che quasi mi imbarazza averlo vinto, credetemi. Ma il vero premio per me è che qualcuno in Italia abbia letto le storie dei diseredati che racconto da qualche



anno. Il premio è che qualcuno abbia pensato a loro, anche soltanto il tempo di leggere un pezzo».

Una vita, la sua, vissuta per strada, a caccia continua di storie da raccontare.

«Sì, è vero. Non mi è mai piaciuto stare seduto in redazione, ed è per questo, ma anche per tante altre cause che qui sarebbe lungo spiegare, che ho sempre preferito camminare per strada. Ho lavorato per lunghi anni tra Roma e Milano, tra le tante testate all'Ansa e in Mondadori, ma sempre sentendomi, come dire, costretto, ingabbiato. Non riesco a esprimermi al meglio seduto alla scrivania. Devo spaziare, vedere, toccare le cose, le persone, sentire il profumo del mondo, con tutta la sua bellezza e tutto il suo dolore. Quando ho potuto, sono scappato perciò. In giro per il mondo, per raccontare delle vicende di popolazioni dimenticate e oppresse. Quindi Medio Oriente, in Siria per esempio, in occasione dello scoppio della Primavera Araba, e anche di recente ad Aleppo, da dove ho raccontato per Il Venerdì la storia di quell'anziano signore collezionista di auto d'epoca, la cui fotografia di qualche anno fa che lo ritrae seduto su bordo del letto tra le macerie della sua casa mentre ascolta musica classica da suo grammofono fece il giro del pianeta ed è una delle immagini simbolo della guerra. Oggi lui è ancora lì, e la sua casa è rimasta così, devastata dalle bombe, insieme alla



segue dalla pagina precedente

• Valerio Giacoia

sua incredibile collezione di automobili d'epoca...».

Il suo primo reportage importante Valerio lo scrive dall' America Latina, più esattamente da Buenos Aires.

«Sì, fu un viaggio emozionante. Fui il primo giornalista europeo a entrare nella casa della sorella di quello che oggi è Papa Francesco, Maria Elena. Fu divertente, perché per convincerla a farmi entrare dopo aver bussato al campanello mi inginocchiai. Lei colpita da questo gesto e dalle mie parole, “vengo dall'Italia e stavo giocando a tennis quando mi hanno ordinato di andare in Argentina, la prego mi dica che ne è valsa la pena di interrompere la partita e mi faccia entrare”. Mi fece accomodare. Bevendo il caffè, mi raccontò un bel pezzo di storia di suo fratello e della sua vita da bambino, e poi da ragazzino, dei suoi presunti amori e della sua passione per il calcio. Calpestai, e con grande emozione, anche la terra della favelas dove l'allora arcivescovo di Buenos Aires, Francesco Bergoglio, si recava in pullman e faceva tremare le gambe ai narcotrafficanti».

AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI DI CS TORNANO GLI APERINCHIOSTRO

Prende il via oggi, al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, la seconda edizione di Aperinchiostro, la rassegna libraria promossa dall'Amministrazione comunale di Cosenza, guidata dal sindaco Franz Caruso.

Un'iniziativa fortemente voluta dal Sindaco Franz Caruso che ha avallato sin dall'inizio l'idea e la felice intuizione della consigliera delegata alla Cultura Antonietta Cozza che al chiostro del Museo dei Brettii ha trasferito, già dallo scorso anno, grazie anche alla preziosa collaborazione della direttrice Marilena Cerzoso, il format sperimentato con successo con “Librincomune”, con in più la possibilità di godere della bellezza del luogo, abbinandovi la possibilità di gustare anche un aperitivo. La rassegna libraria è frutto anche dell'importante sinergia tra l'Amministrazione comunale ed alcune librerie della città come la Mondadori e Raccontami.

Il primo appuntamento è alle 19, con la presentazione del libro di Piera Carlomagno *L'estate dei ricchi*, pubblicato da Love Edizioni. Giornalista e presidente dell'Associazione “Porto delle nebbie”, che organizza il SallerNoir Festival, ne “L'estate dei ricchi”, Piera Carlomagno racconta una storia che ha le tinte del romanzo sentimentale mescolate con quelle del noir. Nelle pagine del libro risulta tratteggiata la figura di un'originale dark lady, uscita dal mondo degli ordinary people - la gente comune - ma capace di tessere, con sorprendente abilità, un gioco sottile e crudele. La presentazione del volume sarà preceduta dai saluti istituzionali del sindaco Franz Caruso. Con l'autrice Piera Carlomagno dialogheranno la giornalista Rosa Cardillo e la scrittrice Assunta Morrone. Mod-

ratrice della presentazione, la delegata del Sindaco alla Cultura, Antonietta Cozza. La serata sarà intervallata dalle note musicali del “Quartetto Shameless Violas” del Conservatorio “Giacomantonio formato da Francesco Sbarra, Elena Corapi, Ada Iannuzzi e Carolina De Filippo. I successivi appuntamenti della rassegna avranno, inoltre, per protagonisti lo scrittore Giuseppe Aloe, con il libro, edito da Rubbettino, *Le cose di prima*, la cui presentazione è in programma il 18 luglio, sempre al Museo dei Brettii e degli Enotri, alle ore 19,00, e Olimpio Talarico, Presidente del Premio Letterario Caccuri, con il suo libro, edito da Aliberti, *Avrei voluto scriverti cantando*, che sarà presentato il 26 luglio.

Con Giuseppe Aloe, dopo i saluti del sindaco Franz Caruso, dialogherà la giornalista Aida Leone, mentre l'accompagnamento musicale sarà garantito dalla formazione “PercusSound group” (Diego Forte, Giorgio Gaudio, Matteo Barletta ed Emilio Porco). Con Olimpio Talarico, invece, dialogherà lo scrittore, di Girifalco, Domenico Dara, che lo scorso anno fu ospite della giornata conclusiva di “Aperinchiostro”.

